

N°6/2016

Comunicazione Impresa Ambiente s.r.l – n°6 Luglio/Agosto 2016



IMPRESA
AMBIENTE

IMPRESA AMBIENTE SRL

VIALE CESARE BATTISTI, 45

TREVIGLIO (Bg)

Tel. e Fax 0363.304864

Email: info@impresambiente.it

www.impresambiente.it

13/07/2016



Comunicazione Impresa Ambiente s.r.l – n°6 Luglio/Agosto 2016

Treviglio, 13 Luglio 2016

Spett. Cliente

inviamo la nostra newsletter per i mesi di Luglio e Agosto.



In questo numero:

- [Impresa Ambiente s.r.l.](#) – **Obblighi Legislativi DVR e Rinnovo Rumore e Vibrazione** (D.Lgs. 81/2008 art. 71 comma 8 e obblighi di rifacimento rumore e vibrazioni)
- [Impresa Ambiente Formazione s.r.l.](#) – **Corsi in calendario per i Mesi di Luglio e Settembre**
- [Impresa Ambiente Facility Management s.r.l.](#) – **Finanziamenti Aperti – Prova Evacuazione. Cos'è?**

Impresa Ambiente s.r.l.

In questa sezione vogliamo approfondire e tenere aggiornati i nostri clienti sulle novità legislative e sulle scadenze che riguardano le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Di seguito segnaliamo:

- DVR cos'è e quando si deve rinnovare
- Rifacimento Rumore e Vibrazione

Cos'è il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e quando si deve rinnovare.

Il **DVR** – *Documento di valutazione dei Rischi* – è uno dei documenti più importanti per ciò che riguarda la sicurezza sul lavoro nelle aziende. Definito **dall'articolo 28 del Testo Unico**, serve a indicare tutti i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori in un'azienda, a definire le procedure di sicurezza, i dispositivi da utilizzare, le procedure di prevenzione da attuare, le figure che si occuperanno della sicurezza sul lavoro. **Della sua stesura si occupa**, in qualità di responsabile, **il datore di lavoro** in collaborazione con RSPP, il medico competente e con l'approvazione dell'RLS. Per le nuove imprese **il datore di lavoro ha 90 giorni** dal rilascio dell'autorizzazione inizio attività per compilare il DVR. Nei casi in cui si evidenzia la necessità di **rinnovare il DVR** il datore di lavoro **ha 30 giorni per aggiornare il documento**. A causa della presenza di queste scadenze inderogabili il DVR deve essere sempre contrassegnato da data certa, ovvero la data in cui il documento è stato redatto o modificato deve essere certificata. La certificazione avviene tramite apposizione di timbro postale o tramite la firma dei soggetti coinvolti nella stesura (Datore di lavoro, RSPP, RLS). Scopo della data certa è anche quello di evitare contraffazione del DVR nel caso in cui si verificassero incidenti o infortuni.

Art. 28 comma 2 - D.Lgs.81/08

"[...] Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico e, deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente...[...]."

IMPRESA AMBIENTE S.R.L. AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1999 CON SOLUZIONI INNOVATIVE

Viale C. Battisti, 45 – 24047 – Treviglio (Bg) – Tel. e Fax 0363.304864 - Email info@impresambiente.it - www.impresambiente.it



Esempi di casi che comportano l'obbligo di aggiornamento del DVR:

- variazione dei luoghi di lavoro (trasferimenti, ampliamenti, rifacimento layout, ecc)
- introduzione di nuove mansioni
- introduzione di nuove forme contrattuali (job sharing, somministrati, stagionali, ecc) o ricorso a lavoratori con particolari esigenze (stranieri, minorenni, ecc.)
- modifica o introduzione di nuovi attrezzi di lavoro o macchine o processi industriali o sostanze chimiche o nuovi fattori di rischio fisico (radiazioni, vibrazioni, sorgenti luminose, rumore)
- variazione dell'organizzazione del lavoro (introduzione di lavoro notturno, di turni, ecc)
- variazione dei DPI adottati in azienda
- avvio di nuovi appalti esterni (lavori presso committenti o presso sedi esterne all'azienda)
- avvio di nuovi appalti interni (lavori in azienda affidati a fornitori esterni)
- variazioni del nominativo dell'RLS, del Medico Competente, degli addetti alla gestione delle emergenze, del Datore di Lavoro
- infortuni significativi o denunce di malattia professionale

Ricordiamo che, per legge, la rielaborazione della valutazione dei rischi è sempre obbligatoria in caso di:

- modifiche del processo produttivo/organizzazione lavorative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori
- modifiche in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione
- infortuni significativi
- necessità emerse a seguito di sorveglianza sanitaria

[Per saperne di più contatta i nostri uffici e richiedi un appuntamento gratuito presso la tua azienda.](#)

D.Lgs. 81/2008 – cosa legifera in materia di rifacimento rischio rumore e vibrazioni?

Tutta la precedente legislazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro è stata abolita e sostituita dal decreto 81/08. Il rischio di **esposizione a rumore e vibrazioni sui luoghi di lavoro viene considerato**, dal nuovo decreto, **nel titolo VIII – Agenti Fisici**.

LA VALUTAZIONE VA FATTA ALMENO OGNI 4 ANNI salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente delle condizioni di esposizione al Rumore o alle Vibrazioni o in caso di richiesta esplicita degli organi competenti come **indicato dall'art. 181 comma 2 del TITOLO VIII CAPO II DLGS 81/08**

[Chiamaci per avere il tuo preventivo gratuito o per una visita nella tua azienda.](#)



Impresa Ambiente Formazione s.r.l.

Di seguito riportiamo i **Corsi calendarizzati per i mesi di Luglio e Settembre**, potete trovare il materiale di iscrizione sul nostro sito internet www.impresambiente.it oppure contattandoci all'indirizzo mail corsi@impresambiente.it

Rimaniamo a vostra disposizione per un servizio di Check Up per verificare e affiancarvi nell'adempimento degli obblighi previsti per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in ottemperanza alla normativa vigente.

Per prenotare una visita gratuita presso la vostra sede **o richiedere un preventivo** potete contattarci alla mail: info@impresambiente.it **la nostra segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 17.30 al numero telefonico 0363 – 304864**

Impresa Ambiente Formazione

Calendario Corsi Mesi Luglio e Settembre 2016

- ✓ 19 e 20 Luglio – Corso Carrelli Elevatori
- ✓ 22 Luglio – Corso Formazione Aggiornamento RLS
- ✓ 25 e 26 Luglio - Corso Iscrizione PLE
- ✓ 05 e 06 Settembre – Corso Carrelli Elevatori
- ✓ 12 Settembre – Corso Aggiornamento RLS
- ✓ 12 Settembre – Corso Formazione HACCP
- ✓ 15 – 16 e 23 Settembre – Iscrizione Corso Primo Soccorso 12h
- ✓ 15 – 16 – 22 e 23 Settembre – Iscrizione Corso Primo Soccorso 16h
- ✓ 19 e 26 Settembre - Corso Formazione Lavoratori Rischio Basso Medio e Alto



**Costi ed orari dei corsi sono dettagliati nelle schede di iscrizione presenti sul nostro sito internet*

impresa ambiente

IMPRESA AMBIENTE S.R.L. AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1999 CON SOLUZIONI INNOVATIVE

Viale C. Battisti, 45 – 24047 – Treviglio (Bg) – Tel. e Fax 0363.304864 - Email info@impresambiente.it - www.impresambiente.it



Impresa Ambiente Facility Management s.r.l.

Dal 2016 [Impresa Ambiente Facility Management](#) vuole offrire servizi diversi alle aziende clienti. Un'offerta a tutto tondo sulle necessità che oggi le realtà aziendali possono avere e che non sono solo quelle che rispondono all'obbligatorietà delle vigenti normative. **Aspetti come la finanza, il mondo del lavoro, la qualità, la possibilità di accesso ai finanziamenti e gli aggiornamenti legislativi;** sono questi solo alcuni nuovi ambiti che stanno prendendo piede all'interno del mondo aziendale. Abbiamo coinvolto specialisti del settore che possono offrire una consulenza a chiunque voglia approfondire questi aspetti per se e per la propria attività.



PROVA DI EVACUAZIONE – COS'E'???

La **Prova di Evacuazione**, ha l'obiettivo di simulare una **situazione di emergenza**, durante la quale verrà effettuata l'evacuazione dell'edificio percorrendo le **vie di fuga**. Lo scopo, è la familiarizzazione con un'eventuale situazione di emergenza.

Tutte le realtà lavorative, ai sensi del DM 10/03/98, sono obbligate a predisporre un idoneo **sistema di gestione emergenze**. L'art. 5 del medesimo decreto, indica che in seguito alla valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro deve adottare le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII del DM 10/03/98.

Occorre pertanto ricordare che:

- la prova di evacuazione è obbligatoria per legge e deve essere svolta **almeno una volta all'anno**, in tutti i luoghi di lavoro ove sono occupati 10 o più lavoratori;
- è una misura di sicurezza, che aiuta a ridurre danni alle persone, in caso di un incendio;
- nel caso si verifichi un incendio in azienda e si verifichino danni alle persone, la mancanza del rispetto dell'esercitazione potrà essere considerata un aggravante delle responsabilità dell'azienda

Fasi della Prova di Evacuazione

La prova evacuazione, in linea di massima, si svolge secondo le seguenti fasi:

1. avviso di evacuazione con l'apposita **sirena** con suono prolungato
2. il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con l'ausilio della Squadra di Emergenza, **controlla l'evacuazione** di tutte le persone da lui coordinate, prendendosi cura dei lavoratori esposti a rischi particolari; al termine, si reca al **luogo di ritrovo sicuro**
3. laddove la prova si articola sullo spegnimento di incendi controllabili, dovranno intervenire con gli estintori gli Addetti Antincendio
4. gli Addetti al Primo soccorso dovranno intervenire qualora ce ne fosse la necessità
5. i lavoratori si recano presso il **luogo di ritrovo sicuro**, seguendo le istruzioni definite per la prova generale di evacuazione; durante l'evacuazione è importante **mantenere la calma**, evitando di intralciare i soccorsi o di creare allarmismi e confusioni
6. gli Addetti alle Emergenze, cureranno la correttezza delle procedure durante le varie fasi della simulazione
7. fine dell'emergenza; la squadra di intervento **dichiara la fine dell'emergenza** solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle **normali condizioni** di funzionamento

IMPRESA AMBIENTE S.R.L. AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1999 CON SOLUZIONI INNOVATIVE

Viale C. Battisti, 45 – 24047 – Treviglio (Bg) – Tel. e Fax 0363.304864 - Email info@impresambiente.it - www.impresambiente.it



8. in ultimo, dovrà essere redatto uno **specifico verbale** che dovrà sancire l'avvenuta effettuazione della prova simulata.

Quesito: quando è obbligatoria l'effettuazione della prova di evacuazione?

Risposta: la norma di riferimento è il D.M. 10/03/1998 che all'allegato VII prevede:

7.4 – ESERCITAZIONI ANTINCENDIO Nei luoghi di lavoro ove, ai sensi dell'art. 5 del presente Decreto, ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- *percorrere le vie di uscita*
- *identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;*
- *identificare la posizione dei dispositivi di allarme;*
- *identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.*

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili dei fuoco. I lavoratori devono partecipare l'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme. Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro. Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intero luogo di lavoro. In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro. Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, occorre incaricare degli addetti, opportunamente informati, per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- *una esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;*
- *si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori;*
- *siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.*

Quando nello stesso edificio esistono più datori di lavoro l'amministratore condominiale promuove la collaborazione tra di essi per la realizzazione delle esercitazioni antincendio.

L'articolo 5, quello citato al punto precedente recita:

Art. 5. – Gestione dell'emergenza in caso di incendio [...]

2. Ad eccezione delle aziende di cui all'art. 3, comma 2, del presente Decreto, per i luoghi di lavoro ove sono occupati meno di 10 dipendenti, il datore di lavoro non è tenuto alla redazione del piano di emergenza, ferma restando l'adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio.

L'articolo 3 comma 2 sopra citato, prevede:

Art. 3. – Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio [...]

2. Per le attività soggette al controllo da parte dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco ai sensi dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente al comma 1, lettere a), e) ed f).

Pertanto, la prova di evacuazione, o meglio, l'esercitazione antincendio, è obbligatoria almeno una volta l'anno in tutti i casi in cui ricorre l'obbligo di redazione del piano di emergenza, ovvero:

- 1) sedi di lavoro soggette ad autorizzazioni antincendio, ovvero, quelle indicate all'Allegato I del D.P.R. 151/01;
- 2) sedi di lavoro ove sono occupati meno di 10 addetti. Su questo punto, si ritiene debba intendersi, come dipendenti, lavoratori ex art. 2 comma 1 lettera a D.Lgs. 81/2008.

[Per saperne di più contatta i nostri uffici e richiedi un appuntamento gratuito presso la tua azienda.](#)

IMPRESA AMBIENTE S.R.L. AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1999 CON SOLUZIONI INNOVATIVE

Viale C. Battisti, 45 – 24047 – Treviglio (Bg) – Tel. e Fax 0363.304864 - Email info@impresambiente.it - www.impresambiente.it

Oggetto: Principali Possibilità di Finanziamento alle Imprese

1. *Credito Adesso: al via lo sportello anche per le MidCap*
2. *Per l'innovazione di prodotto e processo 110 milioni*
3. *Incentivi alle rinnovabili*

1. Credito Adesso: al via lo sportello anche per le MidCap

Si è aperto il **15 giugno** lo sportello per la presentazione delle domande **sull'iniziativa Credito Adesso** a seguito della rimodulazione approvata nei mesi scorsi. **L'intervento consente di soddisfare il fabbisogno di capitale circolante delle PMI e delle imprese che contano da 250 a 3.000 dipendenti (Mid Cap)** finanziando anche l'80% del valore degli ordini. La rimodulazione dispone l'ampliamento della platea dei destinatari della misura e introduce agevolazioni finanziarie anche per le agenzie di viaggio. Nel dettaglio la misura prevede un finanziamento a medio termine a copertura delle esigenze di circolante: fino a 750 mila euro per le PMI e fino a 1,5 milioni per le Mid Cap, pari al 80% degli ordini/contratti in portafoglio non ancora completamente evasi; con modalità semplificata, fino a 200.000 euro in mancanza di ordini/contratti in portafoglio. E' previsto un abbattimento del tasso di interesse applicato dalla banca del 2% per tutti i settori di attività; 3% per tutte le Agenzie di viaggio; 4% per le Agenzie di viaggio che dimostrino di aver diversificato la propria attività. Le risorse finanziarie ammontano a 500 milioni di euro di cui 200 milioni di euro a carico di Finlombarda S.p.A. e 300 milioni di euro messi a disposizione dalle Banche convenzionate.

2. Per l'innovazione di prodotto e processo 110 milioni

Sta per essere lanciata la nuova Linea di finanziamento della Regione Lombardia dedicata alle imprese che innovano. A disposizione 110 milioni di euro. **Possono accedere alla linea di finanziamento le pmi e le grandi imprese con un organico inferiore a 3.000 persone.** La Sottomisura "Prodotto" finanzia l'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S" consistente in un miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di un nuovo. La Sottomisura "Processo" finanzia i progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato. In entrambi i casi è prevista la concessione di un finanziamento a medio-lungo termine fino al 100% delle spese con un importo compreso fra i 300 mila euro e i 7 milioni di euro. Al finanziamento si aggiunge un contributo in conto interessi fino ad un massimo di 250 punti base, e comunque non oltre l'eventuale abbattimento totale del tasso. **Le domande potranno essere presentate a sportello. Il bando è in corso di approvazione.**

3. Incentivi alle rinnovabili

Il Ministero dello Sviluppo Economico mette in campo oltre 400 milioni di euro all'anno per l'incentivazione delle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. Il Decreto sulle Rinnovabili garantisce incentivi specifici per ciascuna fonte. In particolare, alle tecnologie "mature" più efficienti (come l'eolico) viene assegnata circa la metà delle risorse disponibili. La restante parte è equamente distribuita tra le tecnologie ad alto potenziale, con forti prospettive di sviluppo e penetrazione sui mercati esteri (come il solare termodinamico), e alle fonti biologiche il cui utilizzo è connesso alle potenzialità dell'economia circolare. Il periodo di incentivazione avrà durata di vent'anni (venticinque per il solare termodinamico): nel complesso verranno investiti nelle energie verdi circa 9 miliardi di euro nel ventennio.

Il decreto, approvato nei giorni scorsi dal ministro Calenda, deve essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni.

Vi ricordiamo che i nostri partner sono disponibili ad incontrarvi e, senza nessun impegno, verificare le possibilità di finanziamento possibili per la vostra realtà aziendale, siano esse di natura regionale, nazionale oppure europea. Potete richiedere un appuntamento presso il nostro ufficio di segreteria.



PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI O RICHIEDERE UN PREVENTIVO PER GLI ARGOMENTI SOPRA INDICATI COMPILA LA SCHEDA E INVIALA VIA MAIL ALL'INDIRIZZO MAIL: INFO@IMPRESAMBIENTE.IT

NOME _____

COGNOME _____

CARICA AZIENDALE _____

AZIENDA _____

TELEFONO DIRETTO _____

MAIL _____

VORREI AVERE:

- MAGGIORI INFORMAZIONI
- PREVENTIVO

IN MERITO A :

IMPRESA AMBIENTE S.R.L. AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1999 CON SOLUZIONI INNOVATIVE

Viale C. Battisti, 45 – 24047 – Treviglio (Bg) – Tel. e Fax 0363.304864 - Email info@impresambiente.it - www.impresambiente.it